



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Il controllo dei Piani di Dettaglio

Ing. Diego Luciano



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Titolo IV del D.Lgs 81/08: Cantieri temporanei o mobili.

Art. 96 comma 1 lett. g. - Piano Operativo di sicurezza

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici ... redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).

Piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell' [ALLEGATO XV](#).



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Il POS contiene almeno i seguenti elementi

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;*
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;*
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;*



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;*
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;*
- 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;*
 - b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;*
 - c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;*



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;*
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;*
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore (e altri rischi specifici);*
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;*



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

Devono essere dettagliate le procedure menzionate nel P.S.C.

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

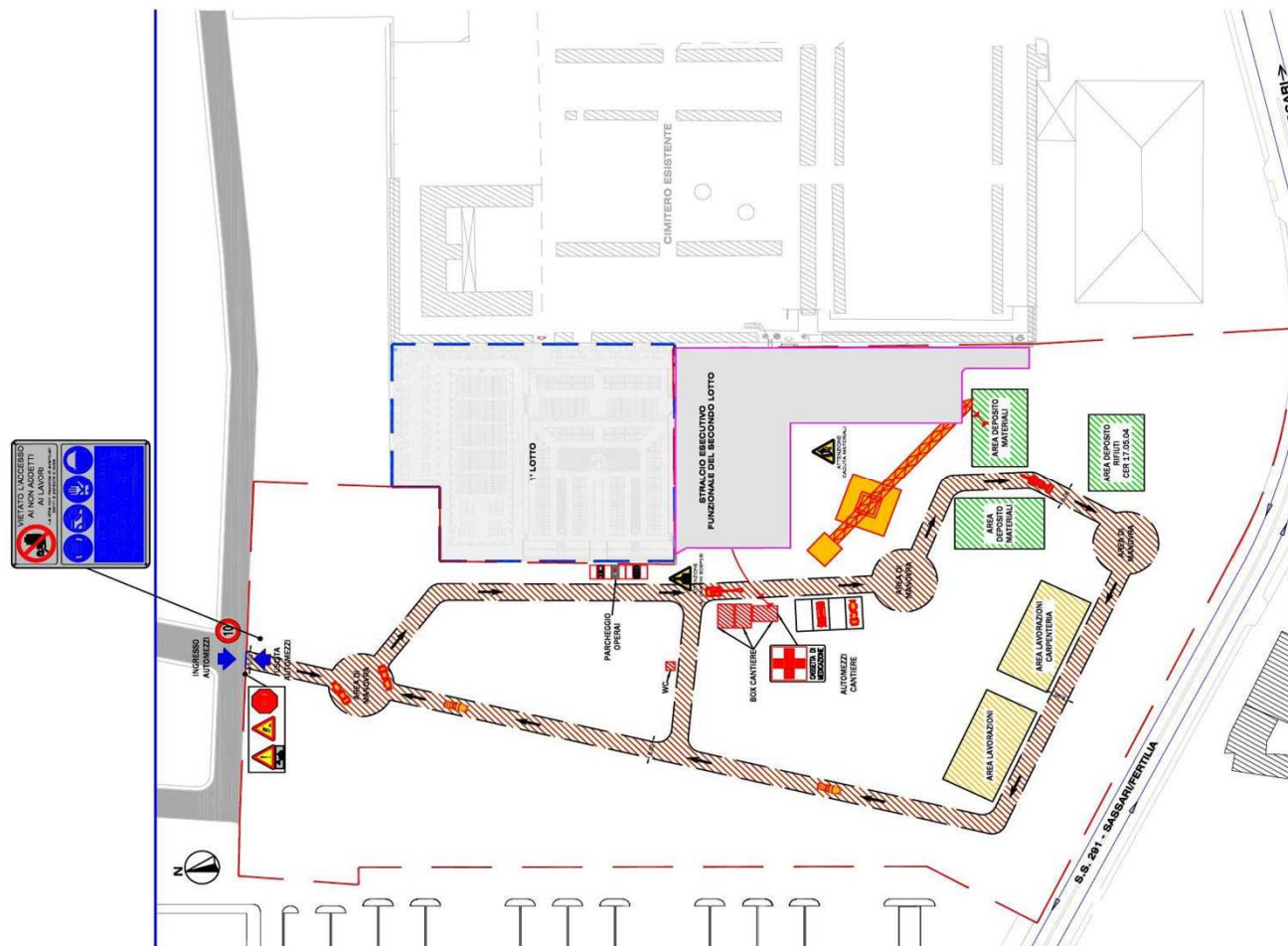
Importante notare che fra i contenuti del POS non sono indicati né i criteri adottati per la valutazione e nemmeno il programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza ovvero il processo di valutazione e di individuazione dei rischi ma principalmente le misure preventive e protettive per ricondurre i rischi risultanti a livelli accettabili. Tutto questo perché il Datore di Lavoro deve avere già provveduto ad attivare il processo sia valutativo che migliorativo quando ha effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs.81/08. Il POS in realtà è la sicurezza programmata al tempo determinato dalla durata dei lavori relativi ad una sola opera ed è inoltre subordinato alla sua pianificazione (P.S.C.).



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

D.Lgs. 81/2008 Art. 96 Comma 1

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all' [ALLEGATO XIII](#) (Spogliatoi, docce, WC e lavabi, locali di riposo, refezione e dormitori, utilizzo di monoblocchi prefabbricati per spogliatoi, refezione e riposo, caravan a fini igienico-assistenziali);*
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;*
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;*
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;*
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;*
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.*





Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

MODELLI SEMPLIFICATI

Decreto Interministeriale 9 settembre 2014

(Decreto attuativo dell'art. 104-bis del D.Lgs. 81/08)

Art. 1

Ferma restando l'integrale applicazione delle previsioni di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/08, i DDL delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici POSSONO predisporre i POS utilizzando il modello semplificato di cui all'allegato I.



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Allegato I - Modello semplificato per la redazione del POS indica che “la redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire la completezza e l’idoneità quale strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione in cantiere, l’indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei dpi, le procedure per l’attuazione delle misure da realizzare e i ruoli che vi devono provvedere”.



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Pi.M.U.S.

Piano di Montaggio Uso e Smontaggio

Art. 134 D.Lgs. 81/2008

Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi deve essere tenuta ed esibita, a richiesta degli organi di vigilanza, copia della documentazione di cui al comma 6 dell'articolo 131 e copia del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.), in caso di lavori in quota, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XXII del presente Titolo.

Art. 136 D.Lgs. 81/2008

*Nei lavori in quota il datore di lavoro provvede a redigere **a mezzo di persona competente** un piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.), in funzione della complessità del ponteggio scelto, con la valutazione delle condizioni di sicurezza realizzate attraverso l'adozione degli specifici sistemi utilizzati nella particolare realizzazione e in ciascuna fase di lavoro prevista.*



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Tale piano può assumere la forma di un piano di applicazione generalizzata integrato da istruzioni e progetti particolareggiati per gli schemi speciali costituenti il ponteggio, ed è messo a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e dei lavoratori interessati.

Il datore di lavoro assicura che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la diretta sorveglianza di un preposto, a regola d'arte e conformemente al Pi.M.U.S., ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste.



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

I trabattelli o ponteggi mobili a differenza del Ponteggio classico non ha bisogno del Pimus come riportato nella circolare Circolare n. 30 del 3 novembre 2006 e gli operatori addetti al montaggio del trabattello non necessitano di corsi o attestati relativi al montaggio del trabattello; è semplicemente obbligatorio per il titolare dell'impresa o responsabile istruire i propri addetti seguendo esplicitamente le istruzioni del fabbricante del trabattello riportate sul libretto di uso e manutenzione che deve obbligatoriamente accompagnare il trabattello.



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

Cosa deve contenere il PiMUS

- **aspetti generali del cantiere** in cui il ponteggio verrà utilizzato (indirizzo del cantiere, descrizione dei lavori da eseguire);
- **i dati dell'impresa incaricata** del montaggio/smontaggio/trasformazione del ponteggio (denominazione e ragione sociale; titolare o rappresentante legale, indirizzo, persona competente incaricata della redazione del PiMUS);
- **altri soggetti** (committente, impresa appaltante, progettista del ponteggio se previsto in base all'art. 133 D.Lgs. 81/2008, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori);
- **elenco delle attività lavorative** per le quali si farà uso del ponteggio (attività lavorative, ditte individuate, periodo di utilizzo, misure di coordinamento);
- **autorizzazione ministeriale;**



Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

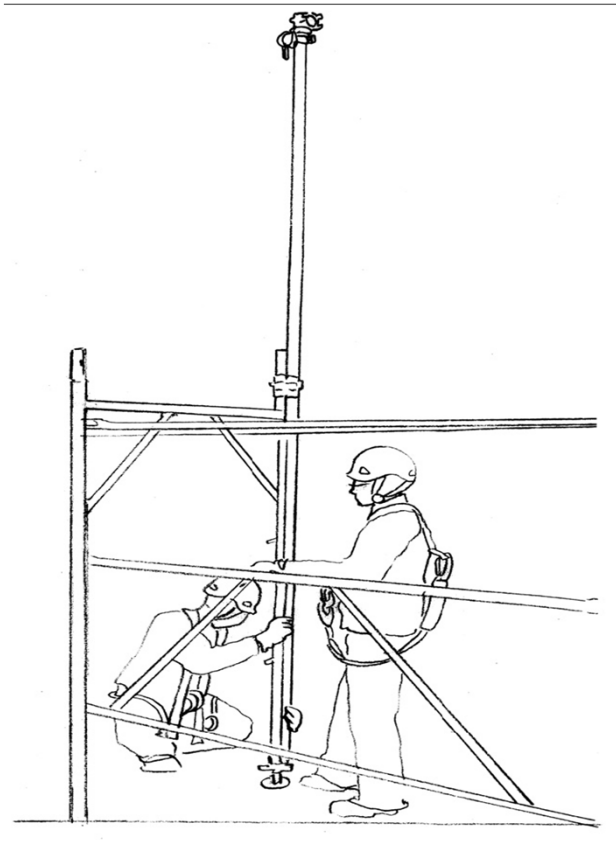
- ***elenco dei preposti*** e dei lavoratori addetti al montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio (indicare nome e cognome specificando se impiegati con funzioni di preposto o lavoratore, attestazione di avvenuta formazione ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 81/08; idoneità alla mansione; periodo di attività, ...).
- ***condizioni generali di impiego*** con particolare riferimento al contesto ambientale (caratteristiche del sito, presenza di linee elettriche, presenza di traffico veicolare e pedonale, interferenze esterne eventuali, vie di transito in cantiere) e alla particolarità dell'opera da realizzare (altezza, irregolarità nelle facciate, condizioni di appoggio dei montanti, ancoraggi, ...);
- ***elementi grafici*** per la realizzazione del ponteggio;
- ***sistemi di sicurezza*** da utilizzare per il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi (sistemi di sicurezza per le cadute dall'alto, dispositivi di protezione o sistemi di arresto caduta, DPI utilizzati, segnaletica di sicurezza adottata, ...);

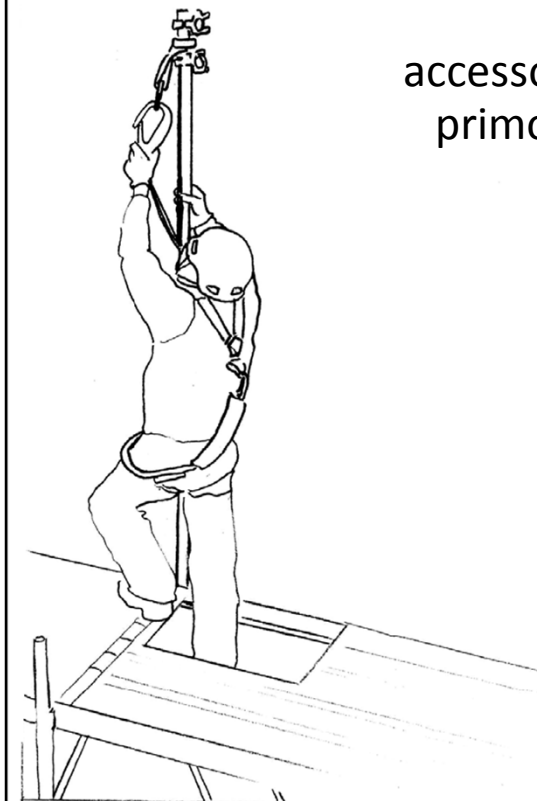
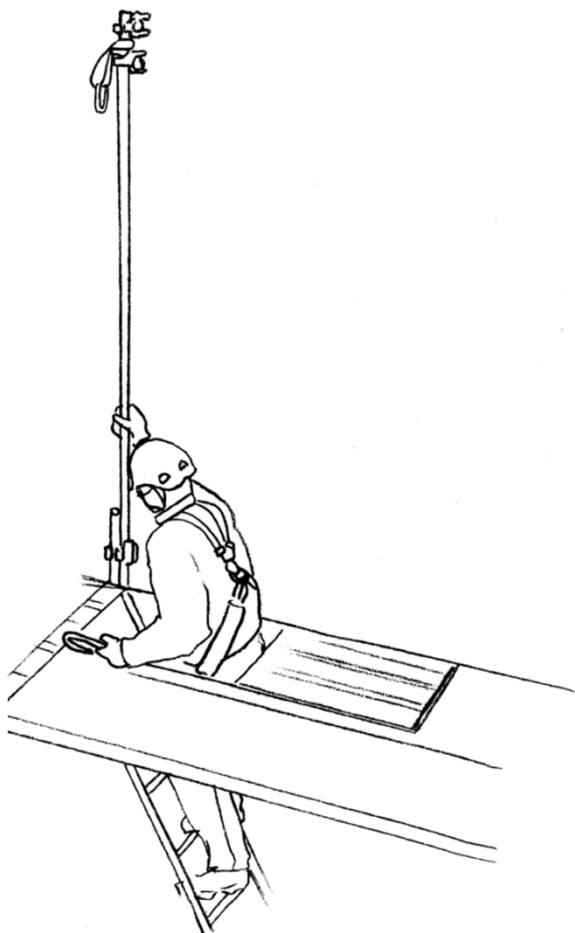


Corso di aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08

- ***verifiche degli elementi di ponteggio*** (Allegato XIX D.Lgs. 81/2008);
- ***Attrezzature utilizzate*** per il montaggio/smontaggio del ponteggio;
- ***modalità di controllo*** dei dispositivi di protezione individuale di 3.a categoria (c.d. “salvavita”);
- ***indicazioni generali per le operazioni di montaggio*** e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio (“Piano di applicazione generalizzata) - descrizione delle modalità operative;
- ***gestione delle emergenze***;
- ***modalità di utilizzo*** del ponteggio da parte di propri dipendenti o di terzi;
- ***dichiarazione di avvenuta consegna del Pimus e/o delle istruzioni d’uso alle ditte interessate.***

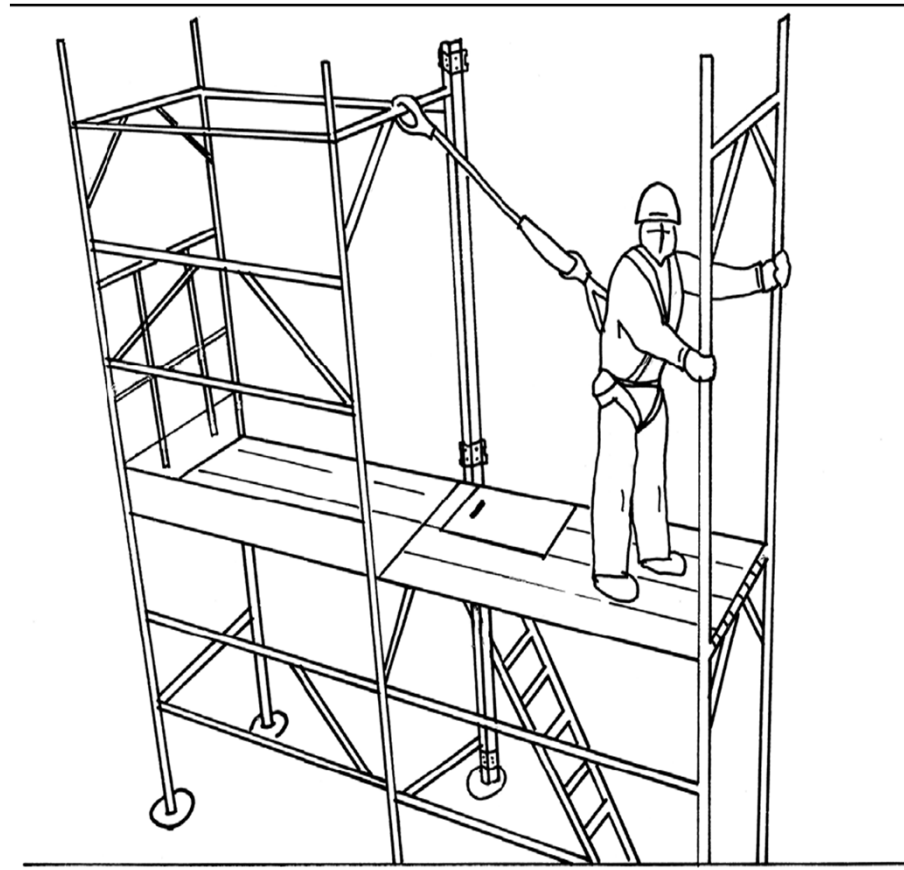
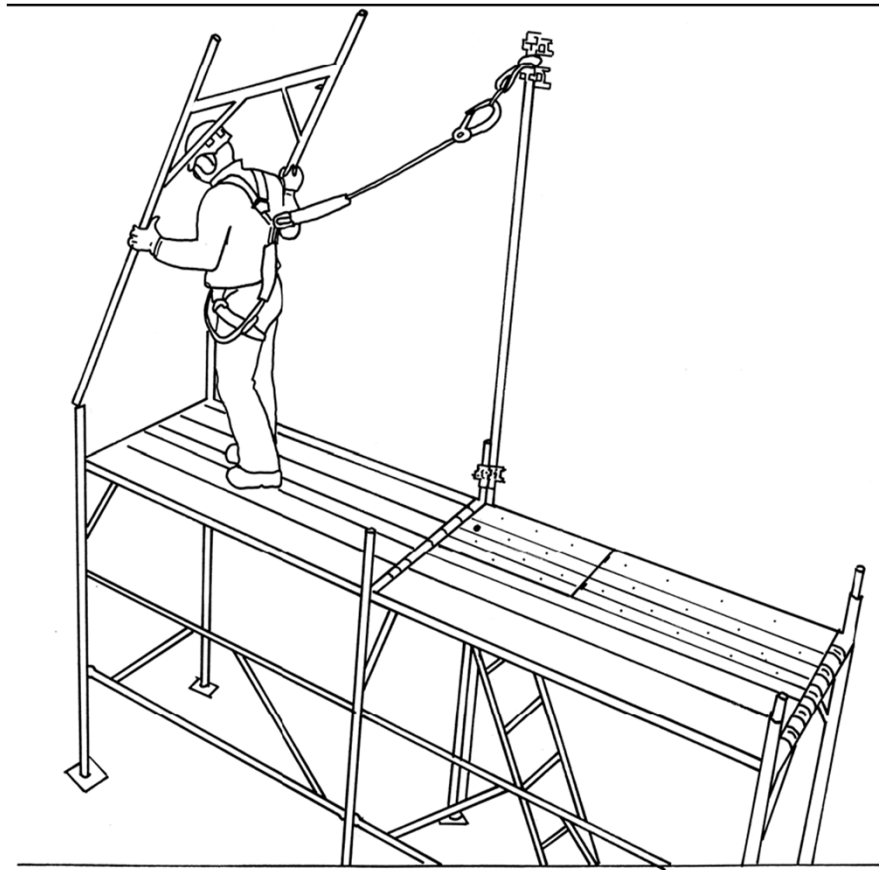
Posizionamento punto di
ancoraggio



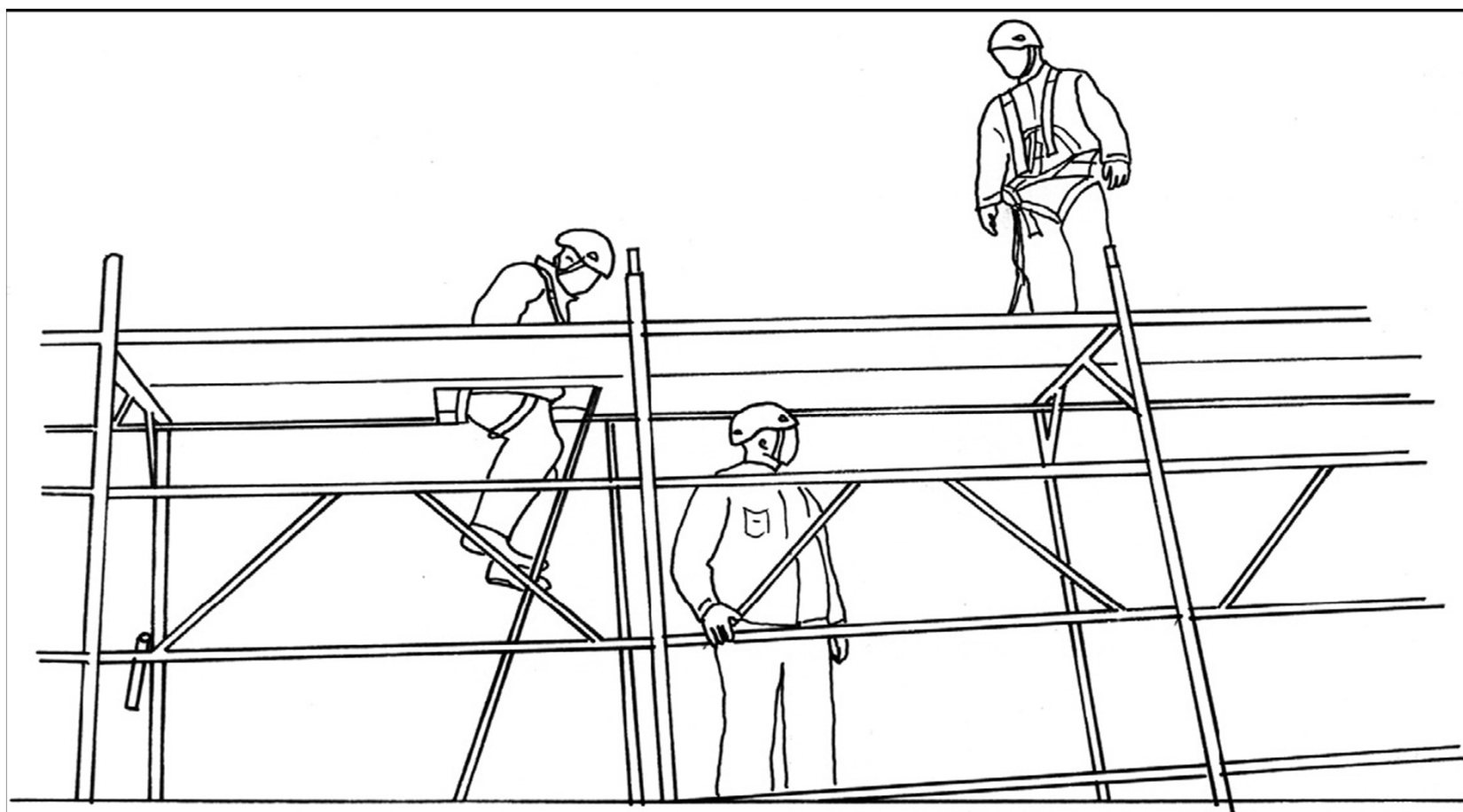


accesso in sicurezza
primo impalcato

Posa telai, parapetti e correnti del secondo livello



Accesso in sicurezza secondo impalcato





PIANI DI DEMOLIZIONE

Il Piano di Demolizione deve intendersi parte integrante del Piano Operativo di Sicurezza, ed è redatto dall'impresa esecutrice dei lavori come previsto dell'art. 151 comma 2 del D.Lgs. 81/08. Le prescrizioni presenti sono da considerarsi integrative rispetto a quelle generali relative alla sicurezza ed igiene del lavoro presenti nel P.O.S. di cui tale elaborato risulta essere un allegato.

La norma non fornisce particolari indicazioni in merito ai punti da inserire nel piano di demolizione, se non estrapolandoli dalla sequenza degli articoli dal 150 al 156 del D.Lgs. 81/2008.



*I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la **sorveglianza di un preposto** e condotti in maniera da non **pregiudicare la stabilità** delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti.*

*La successione dei lavori deve risultare da apposito **programma lavori** contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC.*



Contenuti del PdD

- 1. Studio del sito e delle condizioni al contorno
(vincoli fisici, recettori sensibili ecc);*
- 2. Pianificazione delle operazioni (sequenza operazioni, tipologie di macchine e
tecnica di demolizione ecc.)*
- 3. Individuazione di apposite misure di protezione collettiva*
- 4. Indagine e verifiche sulla stabilità delle strutture*



5. *Individuazione di apposite misure di protezione ambientale (polveri, vibrazioni, rumore ecc.)*
6. *Individuazione di apposite misure di sicurezza in cantiere*
7. *Valutazione dei rischi*
8. *Redazione di apposite procedure di informazione e comunicazione*
9. *Redazione di apposite procedure di emergenza*
10. *Verifica dei requisiti delle imprese*

Il PdD deve includere inoltre

- *rischi inerenti sostanze pericolose presenti nel sito*
- *metodi di bonifica*
- *valutazione dei rischi ambientali (in particolare polvere e rumore)*
- *misure di controllo ed attenuazione*